

## Giornale di Brescia Tematiche sociali e ambientali

### «Elogio del limite», l'arte che salva il pianeta

*Uomo e natura Inaugurata la mostra che invita a prendere posizione sui rischi di certi stili di vita*

Si rivela un'armonia di natura e cultura, la mostra «Elogio del limite» ieri inaugurata al Museo di scienze naturali di via Ozanam. La rassegna, che ha carattere artistico-divulgativo, è stata ideata da Rete Cauto, con il Comune di Brescia, in «edizione speciale» per Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura e ha una valenza ben precisa: invitare lo spettatore, attraverso una varietà di linguaggi, a riflettere su come sia necessaria da parte di tutti una presa di posizione attiva sui rischi che stili di vita erronei comportano per l'ambiente, e quindi per la nostra stessa esistenza, che si traduca in azioni concrete di salvaguardia.

Lo ha sottolineato al taglio del nastro la sindaca Laura Castelletti con Paola Solfitti, responsabile del Museo di Scienze naturali di Brescia; Michele Pasinetti e Greta Cocchi, rispettivamente direttore generale e responsabile **Educazione ambientale** Rete Cauto, assieme al fotografo Giuliano Radici e al pittore Roberto Radici. Il percorso è accompagnato dall'opera site-specific «Sinfonia del bosco», realizzata dal flower designer Fabio Racheli.

L'iniziativa rappresenta un coronamento della campagna europea life «Salvaguardia» e il focus è dato proprio da quel concetto di «limite» richiamato nel titolo: il messaggio consiste nell'approfondire i «confini» che abbiamo ormai oltrepassato con effetti catastrofici per il pianeta, assieme alle azioni da mettere in campo, come cittadini, per costruire quell'equilibrio uomo-natura che va, finalmente, ristabilito. Forte, dunque, il significato didattico ed educativo per un cammino «iniziato nel 2019 e in cui crediamo molto» ha detto la sindaca Castelletti. Il binomio sostenibilità-cultura e la capacità di fare rete sono, ha rilevato Pasinetti, l'arma vincente del progetto.

Il percorso espositivo, allestito negli spazi esterni del Museo, comprende l'installazione «Sinfonia del bosco», creata con rami caduti dell'abete rosso, proveniente dall'Alta Valtrompia e simbolo dell'emergenza «bostrico» (un insetto infestante), innestata dai cambiamenti climatici. Una sala interna è interamente dedicata ai pannelli di grande formato a tecnica mista realizzati dai due fratelli Radici, «Transcending boundary, Death, life and nature», che mettono in relazione in opere frammentate, combinate e intensamente evocative, la dinamica di natura e morte tramite la natura e le sue creature. L'esposizione ha ricevuto il contributo della storica holding bresciana Gruppo Brixia.

La mostra sarà visitabile fino al 7 gennaio 2024, nei consueti orari del Museo (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.45 e dalle 14 alle 17), con un'apertura straordinaria il 23 e il 24 settembre, in concomitanza col Festival Una sola Terra. Sono previste visite guidate per adulti, con gli esperti ambientali di Cauto e sarà anche possibile partecipare a laboratori artistici, sotto la guida di Fabio Racheli, che



## Giornale di Brescia

### Tematiche sociali e ambientali

---

accompagnerà i partecipanti nella realizzazione di semplici manufatti a partire da elementi naturali, con l'illustrazione di quattro diverse tecniche creative.

Non sono dimenticate le scuole: ai ragazzi delle classi quarte e quinte della scuola elementare e delle medie, l'organizzazione dedica visite ad hoc e attività ludico-didattiche, personalizzate in base all'età (per prenotazioni: [eduambientale@cauto.it](mailto:eduambientale@cauto.it)).

//.